



REGIONE DEL VENETO

pic cin ato

progettare strategie per il futuro

premio per l'urbanistica e la pianificazione territoriale

LUGI PICCINATO



settima edizione

a cura di davide longhi



5 punti per modificare il passato prossimo
Università luav di Venezia e ATER di Venezia
Progetto Vincitore

Università luav di Venezia

Docenti: P.A. Val (responsabile), M. De Miranda,
P. Foraboschi, A. Lionello, V. Manfron, M. Rigo, F. Bertan
Collaboratori: C. Alessi, V. Lucchiari, A. Petrone, A. Praolini

ATER di Venezia

Responsabili: D. Contarin, S. Spiazzi

consulenze laboratori industrie

Antonio Basso spa - prefabbricati, Climaplast srl - geotermia, Daliform Group srl, Ecoalpen srl - Ekofiber, Halfen srl, Ka Konstrukt s.r.l., O.R.V. Manufacturing spa - Edilbiber, Peri spa, Project MHM srl, Suberite Sercom snc, Tassullo Materiali spa, Tecnostrutture srl - sistema rep, Tegola Canadese spa, TeMa technologies and materials srl, TesiSystem srl



Tutelare il patrimonio storico, paesaggistico e ambientale attraverso il piano degli interventi
Comune di Carbonara

progettisti

R. Sartor, B. Zanette, M. Leoni

collaboratori

Ufficio Tecnico Comunale



Piazze del centro storico di Megliadino
Comune di Megliadino San Vitale

progettisti

F. Del Piccolo, P. Michieletto



Nuovi paesaggi per il parco della moceniga
Comune di Rosolina
Progetto Menzionato

progettisti

M. Montuori con B. Angi, M. Botti, O. Longo, F. Orsini (progetto urbanistico-architettonico), A. Muraca (progetto idraulico), A. Squassina (progetto di restauro)

consulente

M. Zampollo

collaboratori

D. Bonardi, J. Bonato, M. Da Re, C. Facchinetti, C. Gagliardi,
S. Merlo, E. Orsetti, S. Schiavon, G. Stella, C. Vesnaver



Verso la costruzione di un campus culturale: l'asilo nido
comune di Sant'angelo di Piove di Sacco

progetto e direzione lavori

C. Barbato, G. Lando

collaboratori

G. Marchiori e M. Chinello

progetto strutturale

D. Gallo

progetto impianti

V. Baccan (Impianti termo-idraulici) - L. Galante (Impianti elettrici)

responsabile del procedimento

R. Barbierato



Costruzione di una rete ciclo-pedonale ad Adria
Comune di Adria

progetto

Committente: Comune di Adria (RO)

Capocommessa: Terra Consulting s.r.l.

Progetto architettonico e strutturale: M. Bressanin, M. Rizzato

Responsabile Unico del Procedimento: C. Gennaro

Consulente per il calcolo geotecnico: R. Zoppellaro

Responsabile della sicurezza: S. Callegari

Direzione dei lavori: R. Bordina

Collaudo statico: P. Rossati

Prove di carico e monitoraggio: 4 EMME Service SpA (Luciano Lionello)

realizzazione

Impresa generale General Montaggi Industriali srl

(Responsabile di cantiere: A. Milan; Direttore di Cantiere:

F. Celio; Direttore Tecnico: F. Tita)

Realizzazione delle spalle e delle palificate: Costruzioni Generali Xodo s.r.l.

Trasporto e posa in opera: Fagioli S.p.A.

consulenti dell'impresa

Progetto costruttivo delle fondazioni e degli appoggi: Enrico Ulisse Avanzi



Paesaggio nel nuovo piano degli interventi di Verona
Comune di Verona

progettista

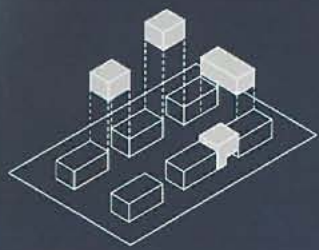
A. Braioni

collaboratore

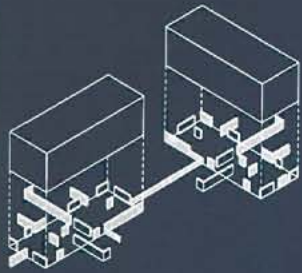
B. Pineda

The background of the image is a complex, abstract geometric pattern. It consists of numerous overlapping hexagonal shapes in various shades of blue, teal, green, yellow, brown, and grey. The pattern is dense and creates a sense of depth and movement. The colors are muted and earthy, giving it a sophisticated and modern feel.

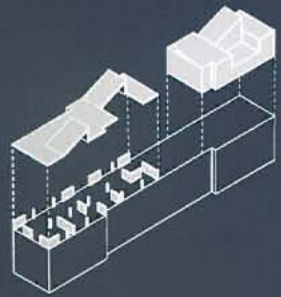
amministrazioni



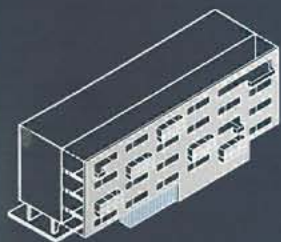
1 densità abitativa e delle relazioni



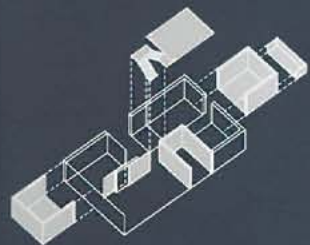
2 attacco al suolo



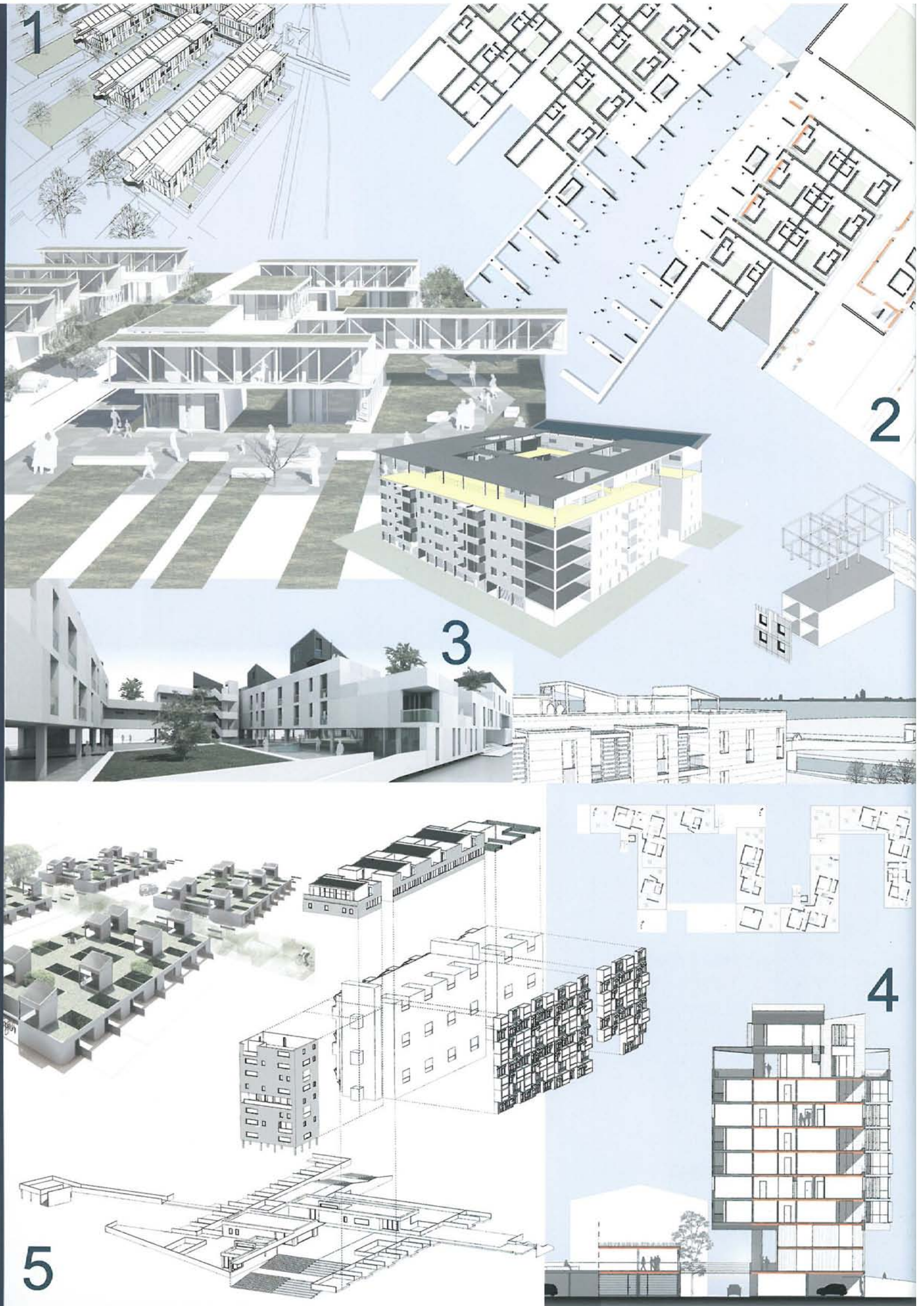
3 attacco al cielo

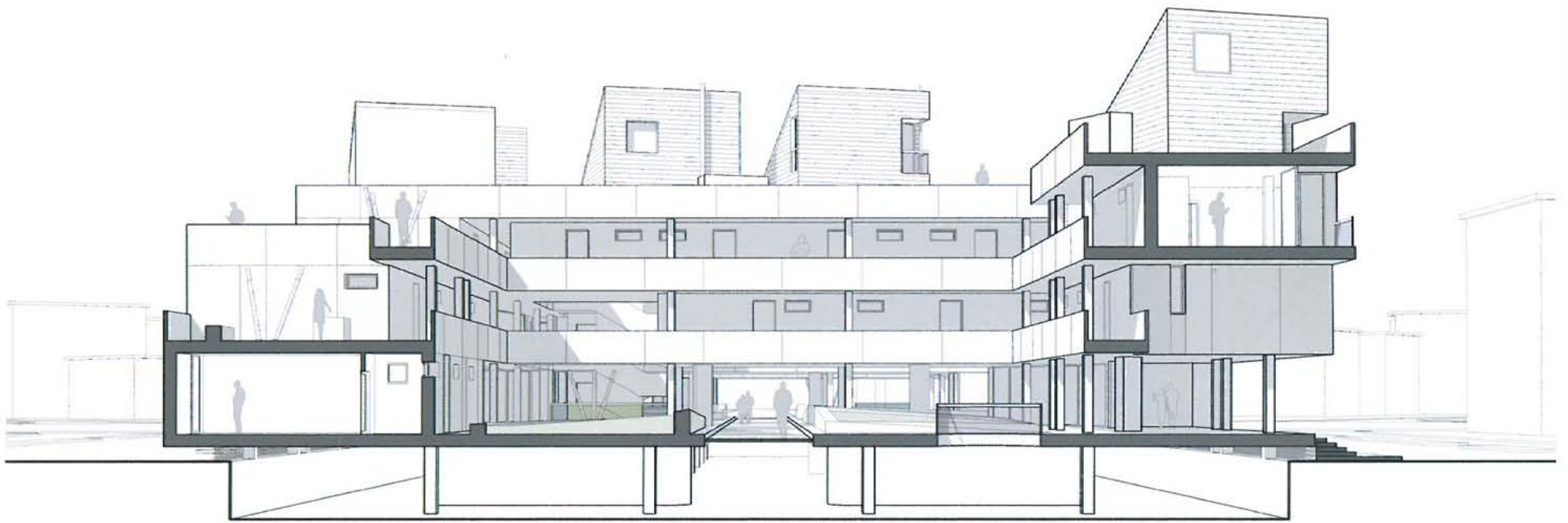


4 diaframma osmotico

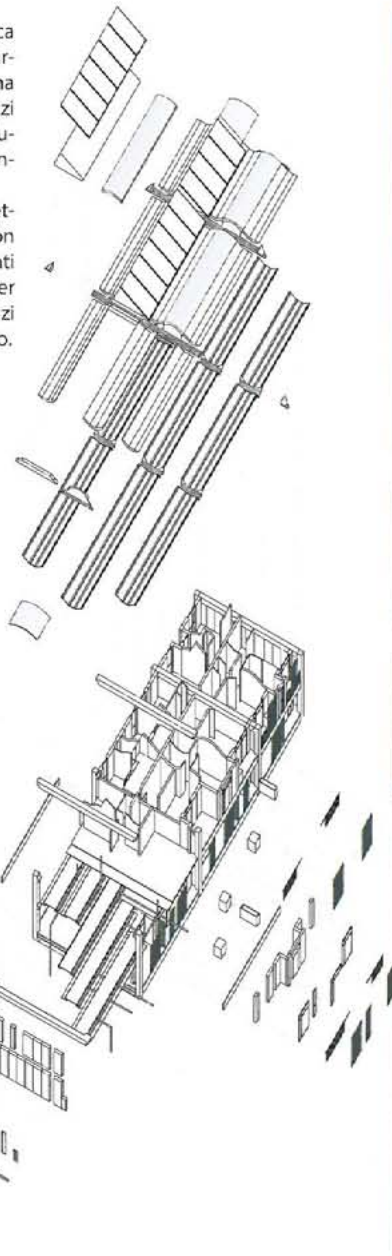


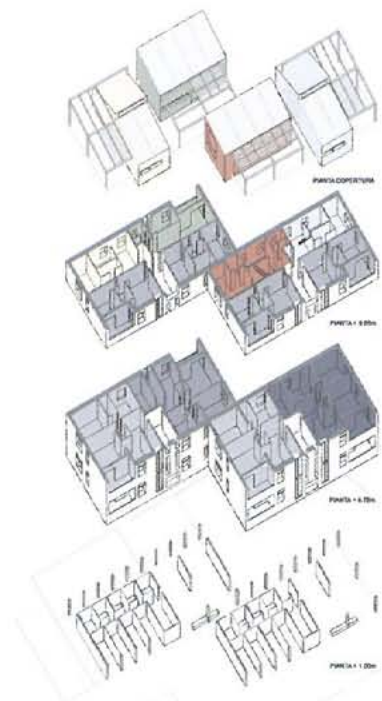
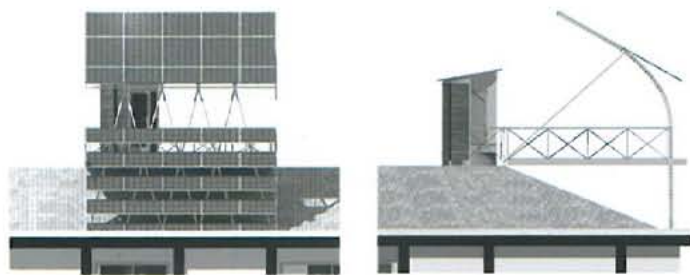
5 progettare la modifica continua





In questa pagina in alto: sezione prospettica intervento di sostituzione nell'area di Marghera, piazza Mercato, in copertura una serie di alloggi speciali sfruttano gli spazi come tetto giardino per l'alloggio e i volumi si orientano per ottimizzare il rendimento dei pannelli fotovoltaici in copertura.
A fianco: Marghera, via Trieste; il progetto prevede la realizzazione di alloggi con elevata densità utilizzando componenti prefabbricate tradizionalmente in uso per capannoni industriali. Vista degli spazi pubblici interni ed esplosivo assometrico.





riconversione. Il lavoro in progress è stato presentato dall'Università luav di Venezia alla conferenza internazionale *"Improving the quality of Suburban Building Stock"*, nel 2012 a Ferrara. Le componenti edilizie individuate ed utilizzate nei progetti sono frutto della collaborazione con il mondo della produzione e con le aziende del territorio. Senza tale collaborazione non si sarebbe potuto mettere in atto quell'allargamento di campo dell'esperienza didattica e di ricerca che ha permesso di porre in relazione, nell'università, ambiti professionali e di lavoro inerenti la ricerca applicata. Nel complesso sono state oggetto d'indagine più di una dozzina di aree urbane in ambienti diversi (Venezia Centro Storico, Mestre, Marghera e provincia). Per ciascun contesto sono state formulate varie ipotesi trasformative per un totale di oltre 150 progetti. Il campione, per questo, può essere considerato significativo per delineare a posteriori una articolata casistica di strategie di intervento sistematizzate nei 5 punti citati, illustrati dai lavori.

1 Densità abitativa e delle relazioni

Sostanzialmente, tutti i progetti si sono trovati di fronte alla necessità di dare forma, con il progetto di riconversione, ad una densità abitativa. Le forme di questa densità sono molteplici. Possono essere comprese (o comprese il più possibile) all'interno del volume e all'interno delle forme preesistenti o possono implementare l'esistente. I margini di questi ampliamenti sono definiti dalla domanda, da scelte tecnico costruttive e dal-

la normativa (fino ad un massimo del 40%, "Piano casa"). In tutti i casi la densificazione abitativa si trova di fronte alla necessità di confrontarsi con modelli e con le forme architettoniche che possano essere risposta razionale e coerente con tale processo. Dall'altro lato, tale processo trasformativo, implica sempre e comunque un necessario ripensamento sull'intero sistema delle relazioni, sia interne (tra le parti del complesso o dell'edificio) sia soprattutto esterne allo stesso (spazi aperti, di relazione). In questa prospettiva emerge l'esigenza di confrontarsi con il contesto, di ripensare attraverso il progetto la necessità di una densificazione qualitativa delle relazioni tra edificio, spazi aperti e situazione urbana in cui è inserito.

2 Attacco al suolo

La necessità di ripensare il sistema delle relazioni, sia interne, che esterne al complesso da riqualificare, pone il progetto di fronte ad una seconda questione strategica ricorrente: il ridisegno del modo con cui il progetto si relaziona con il suolo. La riprogettazione dell'attacco al suolo dell'edificio fonda le proprie ragioni, sia nella necessità di rifunzionalizzare gli spazi al piano terra (abitativi e non), sia nel ripensare il sistema degli accessi (verticali e orizzontali), sia nell'opportunità di riqualificare gli spazi aperti.

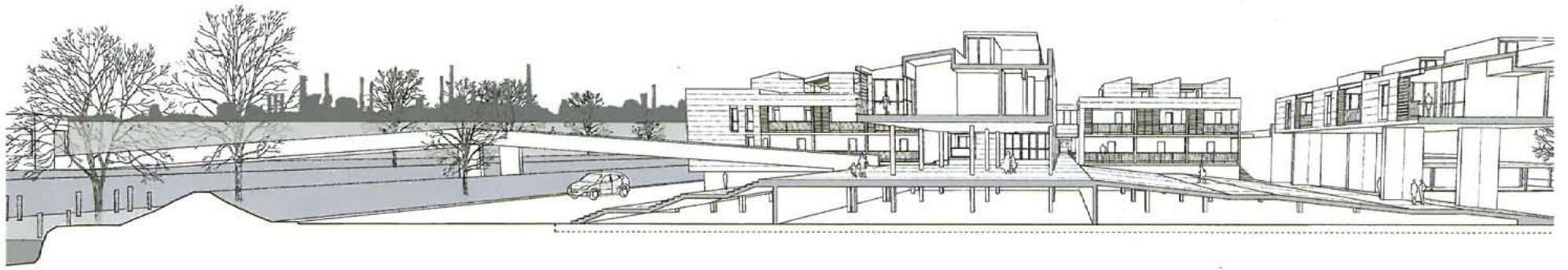
3 Attacco al cielo

Una terza condizione ricorre in tutti i progetti. Tale condizione

In questa pagina: progetti di rigenerazione di manufatti esistenti.

In alto a destra: Venezia, Sacca Fisola, calle degli Orti, altane fotovoltaiche prefabbricate da collocare in copertura sugli edifici dell'Ater.

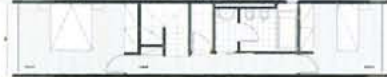
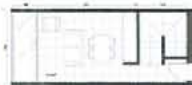
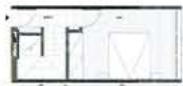
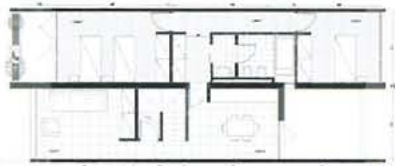
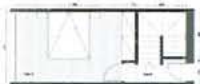
In alto a sinistra: intervento di rigenerazione degli edifici in via Modigliani a Mestre: vista complessiva, foto dello stato attuale del manufatto ed esploso assonometrico con le nuove soluzioni distributive che aumentano la densità abitativa.

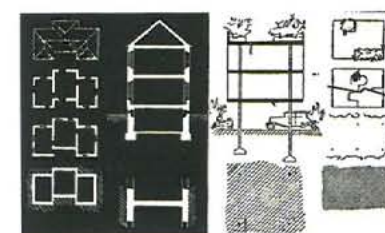
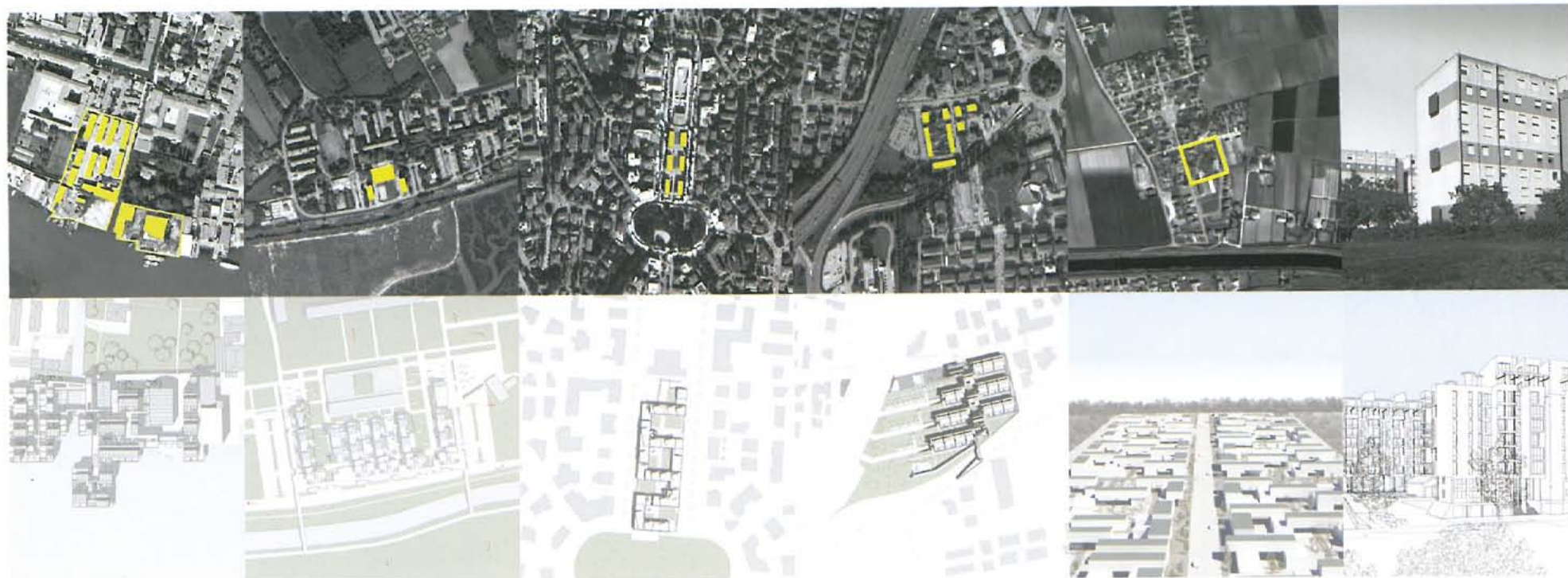


54

In questa pagina in alto: Campalto, Venezia, Villaggio Laguna. Due differenti progetti che affrontano il tema della densificazione abitativa e delle relazioni articolando particolarmente il progetto al suolo e in copertura.

In basso e qui a fianco: uno degli interventi di rigenerazione degli edifici dell'Ater in via del Bosco a Mestre; l'intervento si concentra sul rinnovo del rivestimento dell'edificio che diventa occasione per creare degli spazi di ampliamento degli alloggi sia come spazi interni sia come terrazze sia come serre solari. Da sinistra: plastico; piante che evidenziano la flessibilità dell'intervento che permette una "trasformazione continua"; vista complessiva del nuovo prospetto.





pare emergere da necessità squisitamente tecnico impiantistiche, volte alla riqualificazione energetica del manufatto edilizio. Le coperture degli edifici sul piano energetico giocano un ruolo strategico fondamentale per l'utilizzo delle energie rinnovabili (solare termico, fotovoltaico ecc.). Sul piano del progetto architettonico questo insieme di necessità però possono, o meglio devono, diventare una straordinaria opportunità per ripensare al ridisegno dell'edificio nel modo di rapportarsi con il cielo, nel modo di ridisegnare in termini paesaggistici lo skyline nei confronti del contesto. Il tema del rapporto con il cielo è un tema del patrimonio del moderno (tetto giardino ecc.). La necessità di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente può essere l'occasione per una reinterpretazione, contestualizzata, di tali tematiche.

4 Involucro degli edifici come diaframma osmotico

La quarta condizione tematica ricorrente, riguarda l'involucro dell'edificio. Questo punto si pone apparentemente come problema tutto interno al rivestimento dell'edificio, sia sul piano tecnologico che morfologico. Su queste questioni la tecnologia ha implementato in modo straordinario le sue conoscenze, in relazione alle relative richieste ed offerte del mercato. Tutta questa offerta deve però, necessariamente essere reinterpretata dal progetto in modo critico. In particolare deve tener conto nelle scelte, del parametro durata, presupposto fondamentale del progetto d'architettura. La questio-

ne dell'involucro va interpretata in questo caso in modo più sottile ed articolato. Considerando l'involucro qualcosa di più spesso ed articolato e complesso delle murature perimetrali. L'involucro va letto come una "sorta di ambito intermedio" più spesso "uno spazio" non impermeabile, ma osmotico tra interno ed esterno dell'edificio. Il modo di progettare tale osmosi è un elemento fondamentale del progetto.

5 Progettare la modificazione continua

L'ultima questione messa in campo, sul piano del metodo, dal lavoro sulla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, riguarda l'essenza stessa del progetto trasformativo. Quello che è qui necessario con il progetto, è la massa in forma di un processo e non la cristallizzazione di una nuova forma. La trasformazione nel caso della rigenerazione del patrimonio edilizio pubblico si dovrà realizzare in tempi dilatati e non sempre potrebbe trovare compimento, allo stesso modo dovrebbe poter permettere e/o favorire nuove future trasformazioni. Quest'atteggiamento problematico del progetto apre verso questioni più generali che possono modificare alcune condizioni essenziali del pensiero architettonico. Rispetto al rapporto tra forma e tempo questa questione emergono una costellazione di tematiche che non è il caso affrontare qui, ma che è bene alludere per evidenziare l'importanza che il problema della modificazione del passato prossimo mette in campo.

PierAntonio Val, Stefania Spiazzi

In questa pagina in alto: alcune aree di intervento con relativi progetti campione: 1. Venezia, Giudecca - Sant'Eufemia; 2. Campalto (VE), Villaggio Laguna; 3. Marghera, piazza Mercato; 4. Marghera, via Trieste; 5. Cavarzere, Villaggio Busonera; 6. Mestre, via del Bosco. Sopra: Le Corbusier, schizzi del secolo scorso illustranti "i cinque punti dell'architettura moderna"



appendice

motivazioni della giuria

1° PREMIO AMMINISTRAZIONI: ATER e UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

Il progetto *"Cinque punti per modificare il passato prossimo"*:

"Il progetto affronta con ricchezza di soluzioni funzionali ed espressive il grande tema della riqualificazione del tessuto edilizio esistente, presentando, attraverso convincenti esemplificazioni, le modalità di raggiungimento di questo ambizioso obiettivo ormai ricorrentemente evocato a livello amministrativo, tecnico e culturale.

Il progetto si segnala altresì come significativo esempio di collaborazione inter-istituzionale volto ad adeguare/sviluppare i principi della sostenibilità di edifici residenziali pubblici databili al periodo della prima metà del novecento".

MENZIONE SPECIALE: Comune di Rosolina

Il progetto *"Studi preliminari di riconfigurazione dell'area Moceniga"*:

"Premessa la necessità di ulteriori verifiche sulla compatibilità ambientale e paesaggistica delle trasformazioni proposte, e verificata la congruenza con la normativa urbanistica, si apprezza la qualità complessiva del progetto e il suo carattere innovativo in una prospettiva di reversibilità degli interventi proposti".

1° PREMIO PROGETTISTI: Studio Veneto Progetti S.C. (Arch. Sergio Vendrame,

Ing. Lino Pollastri, Arch. Emanuela Barro, Arch. Michele Potocnik)

Progetto relativo al *"restauro della cinta urbana di Conegliano (TV) sulle pendici occidentali del colle del castello e al recupero della rocca di Castelvecchio e della cinta muraria settentrionale"*:

"Il progetto assume la restituzione di un paesaggio storico documentato dalla pittura rinascimentale come obiettivo della progettazione ambientale e del restauro delle mura urbane.

Sono anche considerate le funzioni compatibili con l'uso dell'edificio sommitale (il castello) ed i percorsi di fruizione della collina, consentendo così l'apprezzamento delle molteplici visuali dalla città".

MENZIONE SPECIALE: Marco Ardielli

Lungolago di Bardolino (VR): *"Progetto di riqualificazione del waterfront urbano, all'interno del Masterplan per le aree centrali del capoluogo"*:

"Con l'introduzione di oggetti e manufatti della contemporaneità (illuminazione, sedili, pavimentazione in legno e sistemazione lungo riva), il progetto recupera correttamente un contesto ambientale e paesaggistico del lungolago gardesano, ottenendo risultati di mediazione con il tessuto di antica origine che preesiste alle spalle della riva".

indice

presentazione Luca Zaia	9
introduzione On. Marino Zorzato	11
luigi piccinato e le idee sulla città Bruno Dolcetta	13
politiche, piani e progetti Francesco Sbetti	25
premio piccinato nel disegno del ptrc: una realistica visione di speranza Romeo Toffano	31
spazio urbano e percezione del paesaggio Franco Posocco	35
vivere la città: pratiche e attese nelle società che invecchiano Davide Longhi con il contributo di Domenico Patassini	39
amministrazioni	49
5 punti per modificare il passato prossimo UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA E ATER DI VENEZIA PierAntonio Val, Stefania Spiazzi	51
nuovi paesaggi per il parco della moceniga COMUNE DI ROSOLINA Marina Montuori, Barbara Angi, Massimiliano Botti	57

costruzione di una rete ciclo-pedonale ad adria	63
COMUNE DI ADRIA Marco Bressanin, Michele Rizzato	
tutelare il patrimonio storico, paesaggistico e ambientale attraverso il piano degli interventi	65
COMUNE DI CARBONERA Roberto Sartor, Beniamino Zanette, Maurizio Leoni	
piazze del centro storico di megliadino	67
COMUNE DI MEGLIADINO SAN VITALE Paolo Michieletto	
verso la costruzione di un campus culturale: l'asilo nido	69
COMUNE DI SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO Corrado Barbato, Giovanni Lando	
paesaggio nel nuovo piano degli interventi di verona	71
COMUNE DI VERONA Anna Braioni	
progettisti	73
recupero del profilo storico della città di conegliano	75
VENETOPROGETTI S.C., S. VENDRAME E M. POTOČNIK Sergio Vendrame, Michele Potocnik	
lungolago di bardolino	81
MARCO ARDIELLI Marco Ardielli	
rigenerazione urbana a eraclea	87
ARBAU STUDIO / MARTA BARETTI, SARA CARBONERA ARCHITETTI ASSOCIATI Marta Baretto, Sara Carbonera	
ampliamento della sede di ascopiave	89
BANDIERA ARCHITETTI S.R.L. Francesco Bandiera	

oltre corso vittorio emanuele II: nuovi edifici per la città	91
<small>BORCHIA STUDIO ARCHITETTI ASSOCIATI David Borchia, Leonardo Borchia</small>	
H24: spazi per alloggi universitari, uffici, incubatori e attività sportive	93
<small>BRESSANIN, DALL'OCO, PADOAN, RIZZATO, TREVISAN Marco Bressanin, Anna Padoan, Sebastiano Trevisan</small>	
nemesi leggera:piazza parco castelginest, levada di piave	95
<small>FILIPPO BRICOLO, BRICOLO FALSARELLA ASSOCIATI Filippo Bricolo</small>	
piazza monsignor de cassan e resti delle antiche chiese	97
<small>EVA MARIA HORNO ROSA, DANIELA ZAMBELLI Daniela Zambelli</small>	
percorso come integrazione di luoghi	99
<small>GIAMPAOLO MASCHI, STUDIO 1501 Giampaolo Maschi</small>	
storia, cultura, ambiente: corte casalbergo a isola della scala	101
<small>FIRENZO MENEGHELLI Fiorenzo Meneghelli</small>	
spazi e strutture pubbliche cavallino-treporti	103
<small>MORIS VALERI Moris Valeri</small>	
giovani progettisti	105
ecological airport urbanism	107
<small>LAURA CIPRIANI Laura Cipriani</small>	
appendice	113



Regione del Veneto

Assessorato al Territorio, Cultura e Affari Generali
Segreteria Regionale per le Infrastrutture

Direzione Pianificazione Territoriale e Strategica